

La Maddalena, le speranze e i sogni de «La valigia dell'attore»

di Barbara Calanca

LA MADDALENA. «Eccomi qua, sono venuto a vedere lo strano effetto che fa la mia faccia nei vostri occhi e quanta gente ci sta... Abbiamo lasciato soltanto un momento la nostra valigia di là, nel camerino già vecchio, tra un lavandino ed un secchio, tra un manifesto e lo specchio». Sono le parole di una canzone di Francesco De Gregori, «La valigia dell'attore», che è anche il titolo della manifestazione ad ingresso gratuito, promossa dall'associazione culturale Quasar, che s'inaugura oggi alle 21.30 nella sala Primo Longobardo alla Maddalena. Saranno quattro giorni intensi, tra proiezioni, spettacoli, dibattiti e incontri con gli attori Sergio

Rubini, Barbora Bobulova e il regista Giuliano Montaldo. Per la sezione teatrale parteciperanno la Banda Osiris e le compagnie teatrali Cajka e La botte e il cilindro. Giovanna Gravina, figlia degli attori Gian Maria Volontè e Carla Gravina (vive alla Maddalena da anni) è il presidente dell'associazione.

«Con Fabio Canu — racconta — ci occupiamo di spettacolo in questo territorio da dieci anni con l'intento di sviluppare nuove occasioni per coltivare curiosità e fantasia. Mio padre era una persona curiosa di scoprire, che si concentrava sulle cose e le approfondi-

va per poi fare scelte importanti per il suo mestiere ma anche in senso civico. La Maddalena sta attraversando un momento di transizione nel quale è importante cercare alternative che consentano, soprattutto ai giovani, di crescere, vivere e lavorare con fantasia per il proprio futuro. Sull'isola c'è tanto da inventare e costruire. Non si può pensare di poter andare avanti dipendendo da una servitù militare». Giovanna Gravina continua spiegando le motivazioni che hanno portato alla nascita della rassegna di cui è direttore artistico insieme al regista Gianfranco Cabiddu: «Questa



manifestazione è nata ispirandoci al lavoro d'attore di mio padre che ricorderemo la sera dell'8 ottobre nella sezione «L'immagine e la memoria». La memoria è importantissima ma altrettanto importante è impegnarsi a costruire il futuro. Per questo motivo abbiamo invitato attori di nuova generazione, anche con la speranza di sollecitare gli spettatori ad avvicinarsi a forme espressive diverse da quelle legate al solo successo commerciale di un film, uno spettacolo, o una trasmissione tivù». La manifestazione è inserita nel progetto «Le isole del cinema», ideato dai registi Gian-

franco Cabiddu (nella foto) e Antonello Grimaldi in quattro appuntamenti: «Una notte in Italia» di Tavolar promuove il cinema italiano; «Pensieri e Parole» all'Asinara è dedicato al rapporto tra letteratura e cinema; «Mediterrané», a Carloforte, è infine un'occasione di scambio tra le culture del bacino del Mediterraneo. E «La valigia dell'attore»? «Noi approfondiamo — dice Gravina — l'arte dell'attore, in tutti i suoi molteplici aspetti, tecnici e umani». Tutte queste manifestazioni puntano anche all'istituzione di corsi di formazione sul territorio. Per La Maddalena è già previsto un progetto del Centro Teatro Ateneo dell'Università di Roma La Sapienza curato da Ferruccio Marotti.